

Una stella di David per Tullio, ex allievo Vanvitelli

Foa è uno dei protagonisti della «Giornata della memoria» del 2015



Gli alunni della sezione speciale per ebrei della scuola Vanvitelli durante il fascismo

Talvolta la memoria è ingessata. In tal caso le celebrazioni rischiano di tramutarsi in rituali sterili che non comunicano più niente. Con il passare degli anni, anche il ricordo della persecuzione degli ebrei ad opera dei nazisti potrebbe appiattirsi in stanche rievocazioni che rimangono sempre meno sulla pelle, soprattutto dei più giovani. Allo scopo di mantenere invece sempre vivo l'interesse per un argomento così necessario, la sesta edizione di «Memoriae» punta a Napoli sui linguaggi alternativi. Il progetto istituzionale della Fondazione Valenzi e dell'Associazione Libera

Italiana, promosso in collaborazione con il Comune per ricordare la Shoah, propone numerosi approfondimenti e confronti, ma il dramma dell'Olocausto rivive anche attraverso la recitazione e la musica. «La memoria è importante è va costantemente difesa», ha sottolineato ieri il coordinatore del progetto, Nico Pirozzi, presentando le iniziative previste nelle prossime due settimane. «Guardiamo cosa sta accadendo oggi in Europa, con i partiti xenofobi che conquistano consensi elettorali in molti Paesi. Mai abbassare la guardia, quindi, e noi ci siamo quest'anno con venti eventi organizzati in

Campania fino al 5 febbraio e con la Federico II stiamo avviando il primo master sui temi della Shoah». Tra gli appuntamenti programmati in attesa del 27 gennaio «Giorno della Memoria», il Museo dello Sbarco di Salerno propone fino a martedì prossimo lo spettacolo *Di sola andata*, a cura del Conservatorio Giuseppe Martucci, con la ricostruzione di un lager e le voci strazianti dei condannati. E domani nel Tunnel Borbonico di Napoli (ore 19) va in scena *E il sole si spense - Shoah: la voce della memoria*, proposto dall'Associazione culturale Nartea. Martedì 27 nella Sala dei Baroni del Ma-

Domani
Spettacoli
nel Tunnel
Borbonico
di Napoli

Chiusura
Zurzolo
suonerà
«musica
degenerata»

schio Angioino (ore 10), forse la cerimonia più toccante: la consegna delle Stelle di David. Quest'anno saranno premiati Tullio Foa, ex alunno della classe speciale per fanciulli ebrei istituita negli anni '30 presso la scuola «Vanvitelli», Gianni Maddaloni, maestro di judo e di vita per molti giovani disagiati di Scampia e Marcello Torre (alla memoria), sindaco di Pagani ucciso dai sicari di Raffaele Cutolo. Nel pomeriggio, presso l'Antisala dei Baroni, la conferenza «Dal genocidio all'emarginazione. Memoria dei 500mila rom sterminati», per rammentarci che i perseguitati non furono solo ebrei. Un concetto ribadito dalle note di Marco Zurzolo che chiuderà le celebrazioni del 27 suonando «musica degenerata», pezzi di grandi autori considerati eretici dal potere nazista.

Marco Molino
© RIPRODUZIONE RISERVATA